

Una nuova legge sul lavoro firmata... Marco Biagi

Martedì 19 marzo il Centro studi Adapt presenta un progetto di riforma recuperato dal computer del giuslavorista ucciso dalle Br.

Passare dallo Statuto dei lavoratori del 1970 a un nuovo statuto dei lavori. Questa la sfida lanciata dal Centro studi Marco Biagi-Adapt che in un convegno organizzato martedì 19 marzo presenta un progetto di legge delega al governo, ritrovato in bozza nel computer del giuslavorista ucciso 11 anni fa dalle nuove Brigate rosse.

Un progetto appena emendato, di cui *Panorama* ha ottenuto il testo in anteprima e che prevede una semplificazione della normativa (unificando i diritti per tutti i tipi di lavoro, dal subordinato all'atipico) e comporta l'abrogazione della legge Fornero. **L'Adapt** la contesta perché già «i primi mesi di applicazione hanno

reso palese l'insofferenza verso un corpo normativo sovrabbondante e farraginoso che, pur senza dare vere sicurezze a chi lavora, rallenta inutilmente il dinamismo dei processi produttivi e pone inutili barriere all'accesso del lavoro» dice **Michele Tiraboschi**, direttore del centro studi.

Ma quali sono le speranze che il nuovo Parlamento approvi una legge delega a un governo che ancora non c'è? Verosimilmente poche, anche se Tiraboschi sostiene che proprio in questo momento «le parti sociali, nel vuoto della politica, avrebbero un grande spazio per autoriformare il mercato del lavoro senza aspettare gli aiuti di un governo amico». Il punto è che Biagi «pensava a un diritto del lavoro sussidiario, fondato sull'autonomia delle parti sociali, e non su un intervento dirigista come quello previsto della riforma Fornero» spiega il direttore **dell'Adapt** (*Edmondo Rho*)

3 milioni

i disoccupati a gennaio 2013. Rispetto a un anno prima sono aumentati di 554 mila unità.

11,7%

il tasso di disoccupazione in Italia a gennaio 2013. Un anno prima era a quota 9,6 per cento.

38,7%

il tasso di disoccupazione dei 15-24enni.

SCENARI ECONOMIA

+24%

Una nuova legge sul lavoro firmata... Marco Biagi

11,7%

38,7%

PER DUE MILI TE LE ALI ANCHE ALLA BORSA

110538